



# **AID-MIUR**

## **Corso di formazione per insegnanti referenti per la dislessia**

**Roma, 8-12 maggio 2006**

**ROBERTO IOZZINO**

**Centro per il Trattamento della Dislessia – ASL RM/A**

**Comitato Professionale - AID**

# **La lettoscrittura: modelli di sviluppo e difficoltà**

- **Modelli esplicativi della lettura**
- **Modelli esplicativi della scrittura**
- **Diagnosi**
- **Software per la lettura**

# **Modelli esplicativi della lettura e scrittura**

# LA LETTURA

La lettura di un lettore abile è un atto molto efficiente

- Non richiede impegno cognitivo
- Non si dimentica
- **E' totalmente automatica**

**ROSSO**



**GIALLO**



**ROSSO**



**GIALLO**



# Come si apprende la lettura?

L'apprendimento è un processo molto complesso che parte da un'età precedente a quella dell'esposizione formale alla lingua scritta e prosegue per diversi anni con diverse fasi.

L'insegnamento formale inizia in prima elementare e, per la pura decodifica, si conclude entro la fine della seconda elementare, quando i ragazzi hanno appreso a leggere tutte le sillabe e tutte le parole.

Prosegue però anche oltre, diventa più efficiente e veloce, assume le caratteristiche di uno strumento di conoscenza.

Termina, in qualche modo, almeno a livello qualitativo, tra la quarta e la quinta elementare con la stabilizzazione della lettura ad accesso diretto visivo-lessicale.

Nella scuola media diventa solo più veloce e può dirsi concluso alla fine della scuola dell'obbligo quando la lettura è di tipo adulto.

## **FASE LOGOGRAFICA**



La parola scritta viene trattata come un disegno

## **FASE ALFABETICA**



La parola scritta viene analizzata lettera per lettera (e, successivamente, sillaba per sillaba)

## **FASE ORTOGRAFICA**



La parola scritta viene analizzata secondo regole ortografiche

## **FASE LESSICALE**

La parola scritta viene associata alla forma fonologica

Le diverse fasi non sono totalmente separate ma, per molti versi, si sovrappongono. Mentre si è in una fase si inizia il passaggio all'altra e si mantengono modalità di approccio alla lettura di una fase precedente.

# LETTURA

FASE LOGOGRAFICA

FASE ALFABETICA

FASE ORTOGRAFICA

FASE LESSICALE

# SCRITTURA

FASE LOGOGRAFICA

FASE ALFABETICA

FASE ORTOGRAFICA

FASE LESSICALE

**Lettura:**

**casa**

**salone**

*salame*

**pinturicchio**

*Carsanavo*

*sant'armole*

**salato**  
- - - - -

# LETTURA

ANALISI VISIVA



RICONOSCIMENTO DELLE  
LETTERE



IDENTIFICAZIONE  
DELLE LETTERE



RICONOSCIMENTO  
VISIVO PAROLE

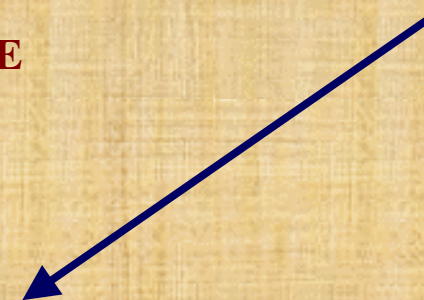


CONVERSIONE  
GRAFEMA-FONEMA

SISTEMA SEMANTICO



PRODUZIONE  
PAROLE



SISTEMA  
ARTICOLATORIO

# SCRITTURA



# **Evoluzione della lettura nei normolettori e nei dislessici**

# Evoluzione naturale della lettura del brano

**Velocità di lettura in sillabe/secondo:**

**Dislessici medio-lievi**       **$0,028+0.30*\text{grado}$**

**Dislessici medio-gravi**       **$0,028+0,20*\text{grado}$**

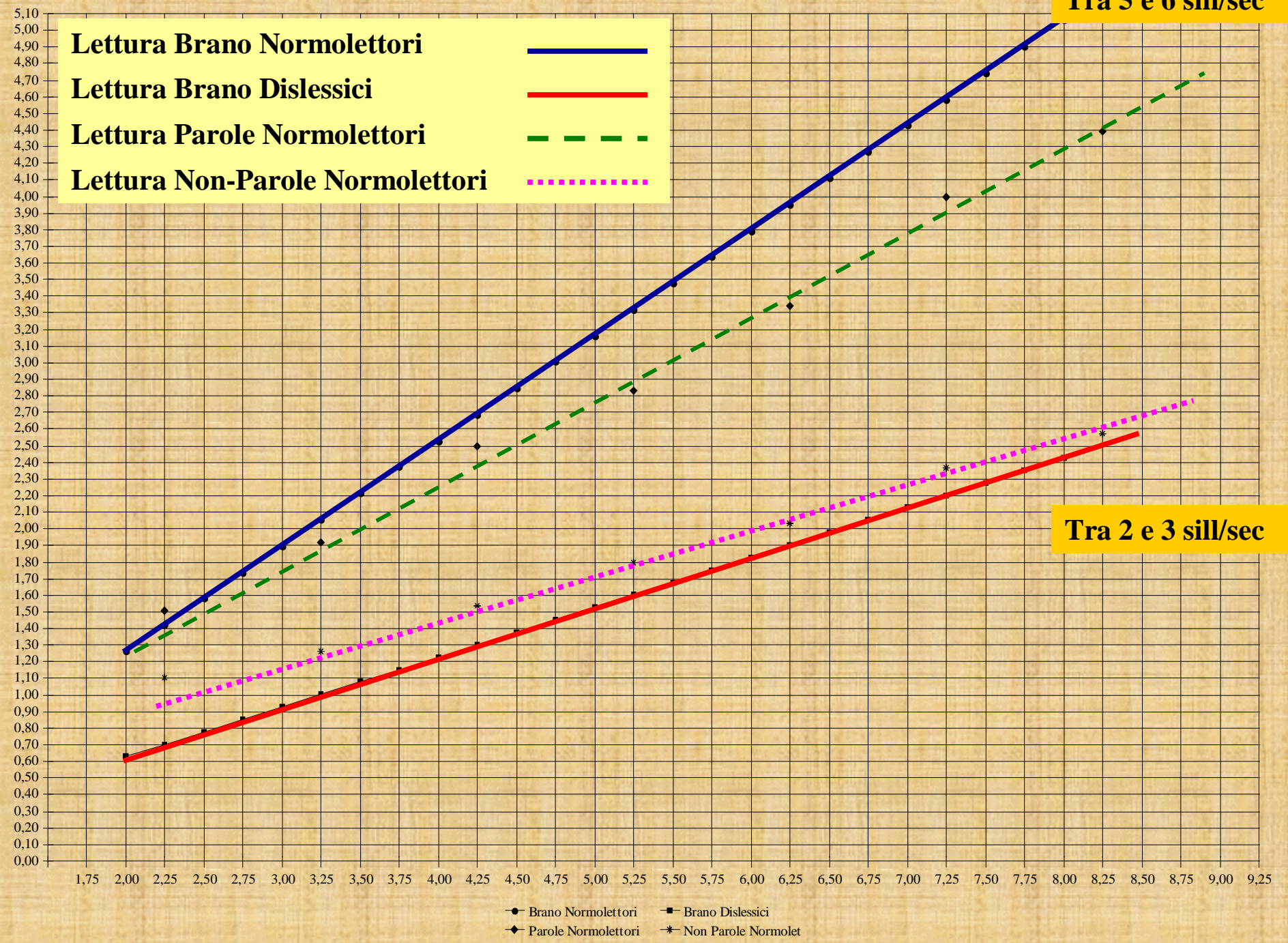
**Normolettori**                       **$1,24+0.51*\text{grado}$**

Tressoldi P.E.

L'evoluzione della lettura e scrittura dalla 2 elementare alla 3 media. Dati per un modello di sviluppo e per la diagnosi di disturbo specifico.

Età Evolutiva, 53 – pp. 43-55, 1996

Tra 5 e 6 sill/sec



Tra 2 e 3 sill/sec

● Brano Normolettori    ■ Brano Dislessici  
◆ Parole Normolettori    \* Non Parole Normolet

# Evoluzione naturale della lettura di non-parole

**Velocità di lettura in sillabe/secondo:**

**Dislessici**             **$0,27+0.145*\text{grado}$**

**Normolettori**     **$0,45+0.29*\text{grado}$**

Tressoldi P.E.

L'evoluzione della lettura e scrittura dalla 2 elementare alla 3 media. Dati per un modello di sviluppo e per la diagnosi di disturbo specifico.

Età Evolutiva, 53 – pp. 43-55, 1996

**...e la comprensione ...?**

La comprensione, in linea generale, non fa parte delle abilità valutate per la diagnosi di dislessia

Naturalmente è diverso leggere male e non capire o leggere male e capire

La comprensione, nel ragazzo intelligente, dipende da fattori linguistici e fattori metacognitivi (metodo di studio e strategie di comprensione)

Spesso nei dislessici la mancata comprensione dipende dalla lettura inadeguata

Se ascoltano capiscono sempre bene, se leggono loro non sempre capiscono tutto, specialmente i testi ambigui o difficili

# **PROCEDURA DIAGNOSTICA**

**Protocollo Diagnostico e Linee Guida**

**a cura del Comitato Tecnico AID 1999-2001**

**R.Iozzino, Gamberi G., L. Milani, C. Morozzi, C. Turello**

## **PROFESSIONALITA' COINVOLTE**

- **Neuropsichiatra infantile**
- **Psicologo**
- **Logopedista e Psicopedagogista**

# **ESAMI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE**

**Valutazione neurologica**

**Valutazione psicologica e psicopatologica**

**Valutazione della presenza o assenza di deficit sensoriali**

**Valutazione neuropsicologica con prove standardizzate per:**

Efficienza intellettiva

Lettura nelle componenti di Correttezza e Rapidità di un brano

Correttezza e Rapidità nella lettura di liste di parole e non parole

Scrittura nella componente di dettato ortografico

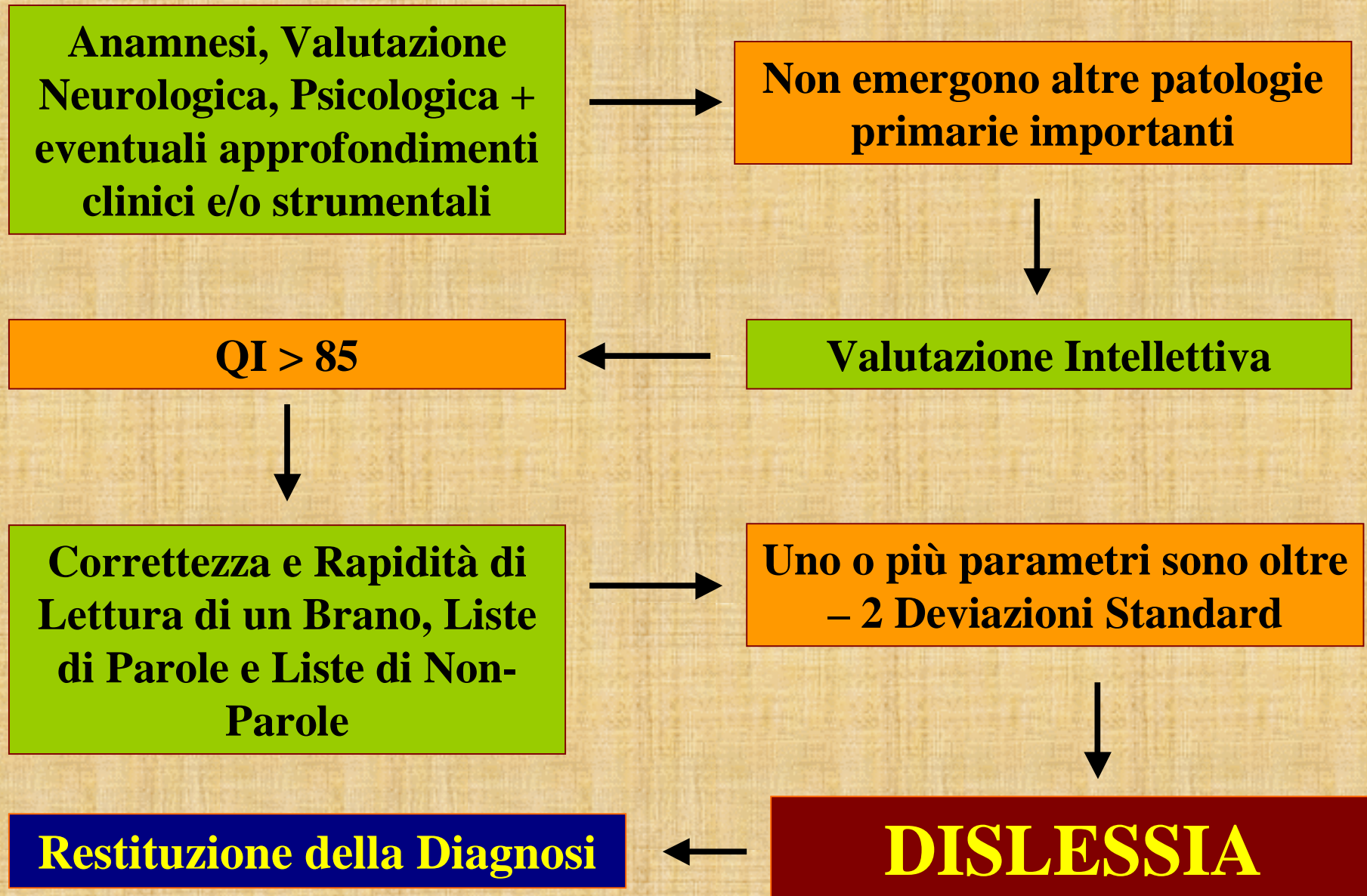
Calcolo nella componente di calcolo scritto e calcolo a mente, lettura e scrittura di numeri

(Comprensione della lettura)

## **CRITERI DIAGNOSTICI**

- **La Dislessia Evolutiva è un disturbo dimensionale con un cut-off categoriale**
- **Il Cut-Off è posizionato a – 2 Deviazioni Standard dalla media nella velocità e/o negli errori di lettura del brano o delle liste di parole o liste di non parole**

## PROCEDURA (SEMPLIFICATA) PER LA DIAGNOSI



## Correttezza e Rapidità di Lettura di un Brano, Liste di Parole e Liste di Non-Parole

### PROVE MT – 3 ELEMENTARE INGRESSO

#### Tra il dire e il fare...

C'era una volta un lupo, che uscì dal bosco e passò dietro a una casa.	25
Passò così vicino a una finestra, che sentì una voce parlare. Era la voce di una nonna che stava cullando il nipotino e gli diceva:	52
- Dormi, buono, non piangere, se no chiamo il lupo che ti mangerà!	74
A sentire queste parole, il lupo si rallegrò tutto e decise di fermarsi là ad aspettare il buon bocconcino.	94
Aspetta e aspetta, ma la porta rimaneva sempre chiusa.	120
Ed ecco il lupo sentì il bambino piangere più forte di prima, e subito dopo la voce della nonna che diceva:	132
— Buono, buono, bambino mio, non piangere! Non aver paura, se viene il lupo cattivo, noi lo bastoneremo, e poi lo ammazzeremo!	151
Quando il lupo sentì dire questo, si arrabbiò moltissimo. Se ne andò via subito da là, e intanto brontolava fra sé:	176
— A certa gente non si può mai credere! Dice una cosa, ma poi ne vuole fare un'altra tutta diversa!	189
	209
	232
	255
	272
	293
	305

**Rapidità = (tempo/sillabe)\*100 - Velocità = sillabe/tempo**

# **Manifestazioni del disturbo ed indicatori di rischio**

# **1<sup>a</sup> ELEMENTARE**

## **Indicatori di Rischio**

- DIFFICOLTÀ DI SPELLING**
- GRAVE RITARDO NELL'ACQUISIZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLE SILLABE**
- DIFFICOLTÀ NELLA AUTODETTATURA DELLA PAROLA**
- SPECULARITÀ PERSISTENTE NELLA SCRITTURA DELLE LETTERE NUMERI**
- DIFFICOLTÀ NEL CONTROLLO DELLA LINEA DEI NUMERI**

# **1<sup>a</sup> ELEMENTARE**

## **Il vissuto del bambino e degli insegnanti**

- ❑ Grande fatica nel primo approccio alla lettura, scrittura, calcolo**
- ❑ Il bambino comincia a chiedersi cosa non va**
- ❑ Le insegnanti sono preoccupate ma spesso non reputano opportuno avvertire le famiglie**

# 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> ELEMENTARE

Strategie di Intervento (PER TUTTI)  
per minimizzare le eventuali difficoltà

- ❑ Monitoraggio delle competenze metafonologiche ad inizio della prima elementare
- ❑ Training metafonologico nei primi mesi di scuola
- ❑ Insegnamento della lettura e scrittura con il metodo fonico-sillabico
- ❑ Monitoraggio dello sviluppo delle abilità di calcolo
- ❑ Uso dell'informatica e dei softwares dedicati per rinforzare l'apprendimento della lettoscrittura per tutti i bambini
- ❑ Informazione dettagliata a tutti i genitori delle scelte effettuate e dei progressi dei propri ragazzi

## **2<sup>a</sup> ELEMENTARE**

### **Il vissuto del bambino e degli insegnanti**

- Le difficoltà diventano più evidenti, la lettura non decolla**
- Il bambino, dentro di sé, si convince di avere qualcosa che non va**
- Il bambino comincia a mostrare segni di insofferenza**
- Le insegnanti sono ancora più preoccupate ma spesso sono ancora molto indecise sull'opportunità di avvertire le famiglie**
- Spesso la famiglia nota le difficoltà ma non interviene perché aspetta che la maestra dica loro qualcosa**

# **Strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi**

**SONO QUEGLI STRUMENTI CHE PERMETTONO  
DI COMPENSARE DIFFICOLTA' DI ESECUZIONE  
DI COMPITI AUTOMATICI DERIVANTI DA  
UNA DISABILITA' SPECIFICA METTENDO IL  
SOGGETTO IN CONDIZIONI DI OPERARE  
PIU' AGEVOLMENTE**

**G. Stella 2001**

## **Sintesi Vocale: CARLO V6 MOBILE**

### **Il gatto con gli stivali**

**Un mugnaio che aveva tre figli, quando morì, lasciò loro in eredità solo tre cose: il mulino, un asino e un gatto. Nostro padre non ha fatto testamento, - disse il fratello maggiore - ma non conviene chiamare un notaio per spartire il poco che c'è, finirebbe per mangiarsi tutto lui. Cerchiamo di arrangiarci da soli. Siete d'accordo?**

**- Siamo d'accordo - risposero gli altri due.**

**- Bene. Io, che sono il più grande, prenderò il mulino - disse il fratello maggiore.**

**- Io mi accontenterò dell'asino - sospirò il secondo. Al più piccolo non restava scelta, così prese il gatto. Ma era tutt'altro che contento, il poverino. E pensava:**

**«I miei fratelli potranno mettersi in società e guadagnarsi onestamente da vivere. Ma io posso mangiare il gatto e poi, con la sua pelliccia, farmi un manicotto per le fredde sere. d'inverno. Dopodiché non mi resterà altro che morire di fame!»**

# La normativa

## **Circolari ministeriali:**

**Prot. n 4099/A/4 del 5 ottobre 2004**

**Prot.n.26/A 4° del 5 gennaio 2005**

**Circolare esami di stato del 2006**

**L'articolo 5 della Legge n°4 del 09/01/2004 (Legge Stanca) prevede la possibilità per le scuole che ne facciano richiesta per la propria biblioteca scolastica di avere accesso a libri in formato elettronico nel caso siano presenti alunni con difficoltà di lettura.**

Marijona Meloni, Nicoletta Galvan,  
Natalia Sponza, Donatella Sola

# DISLESSIA STRUMENTI COMPENSATIVI

Presentazione  
di  
GIACOMO STELLA

A cura della  
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

libris.it

Tabelle, schemi, strisce, cartine, mappe, formule, tabelle...  
una serie di strumenti compensativi da ritagliare e  
plastificare. Indispensabili per i dislessici di qualsiasi età,  
da utilizzare a casa, a scuola e ovunque quando servono


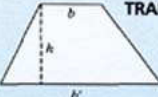
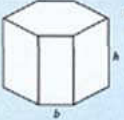


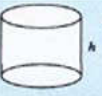



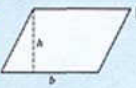
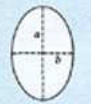

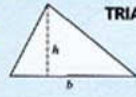
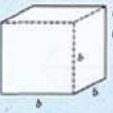



# FORMULE PRATICHE PER CALCOLARE AREE E CUBATURE GEOMETRICHE

## FORMULE PRATICHE PER CALCOLARE AREE E CUBATURE GEOMETRICHE

### ABBREVIAZIONI

**b** = BASE  
**d** = DIAMETRO  
**r** = RAGGIO  
**l** = LATO  
**h** = ALTEZZA  
**a** = APOTEMA  
**c** = CIRCONFERENZA  
**p** = PERIMETRO  
**s** = SUPERFICIE  
 $\pi$  = NUMERO FISSO = 3,1416

 <p><b>QUADRATO</b></p> <p>Perimetro = <math>l \times 4</math>                      Superficie = <math>l \times l \times l^2</math></p>	 <p><b>TRAPEZIO</b></p> <p>Superficie = <math>\frac{b + b'}{2} \times h</math></p>	 <p><b>PRISMA</b></p> <p>Superficie laterale = <math>b \times h \times 6</math>                      Volume = <math>s</math> di base <math>\times h</math></p>
 <p><b>RETTANGOLO</b></p> <p>Perimetro = <math>2b \times 2h</math>                      Superficie = <math>b \times h</math></p>	 <p><b>POLIGONO REGOLARE</b></p> <p>Perimetro = <math>l \times n^\circ</math> dei lati                      Superficie = <math>\frac{p \times a}{2}</math></p>	 <p><b>CILINDRO</b></p> <p>Superficie totale = <math>c</math> di base <math>\times h</math>                      Volume = <math>s</math> di base <math>\times h</math></p>
 <p><b>ROMBO</b></p> <p>Perimetro = <math>l \times 4</math>                      Superficie = <math>l \times h</math></p>	 <p><b>CIRCOLO</b></p> <p>Circonferenza = <math>d \times \pi</math>                      Superficie = <math>r^2 \times \pi</math></p>	 <p><b>PIRAMIDE</b></p> <p>Superficie laterale = <math>p</math> di base <math>\times \frac{a}{2}</math>                      Volume = <math>s</math> di base <math>\times \frac{h}{2}</math></p>
 <p><b>ROMBOIDE</b></p> <p>Superficie = <math>b \times h</math></p>	 <p><b>ELLISSE</b></p> <p>Superficie = <math>\left(\frac{a \times b}{2 \times 2}\right)</math></p>	 <p><b>CONO</b></p> <p>Superficie laterale = <math>c</math> di base <math>\times \frac{a}{2}</math>                      Volume = <math>s</math> di base <math>\times \frac{h}{3}</math></p>
 <p><b>TRIANGOLO</b></p> <p>Superficie = <math>\frac{b \times h}{2}</math></p>	 <p><b>CUBO</b> (a facce uguali)</p> <p>Superficie = <math>b^2 \times 6</math>                      Volume = <math>b \times b \times b = b^3</math></p>	 <p><b>SFERA</b></p> <p>Superficie = <math>r^2 \times 4 \pi</math>                      Volume = <math>r^3 \times 4,1888</math>                      Volume = <math>\frac{4}{3} \pi \times r^3</math></p>

PESO NETTO



TARA



PESO LORDO

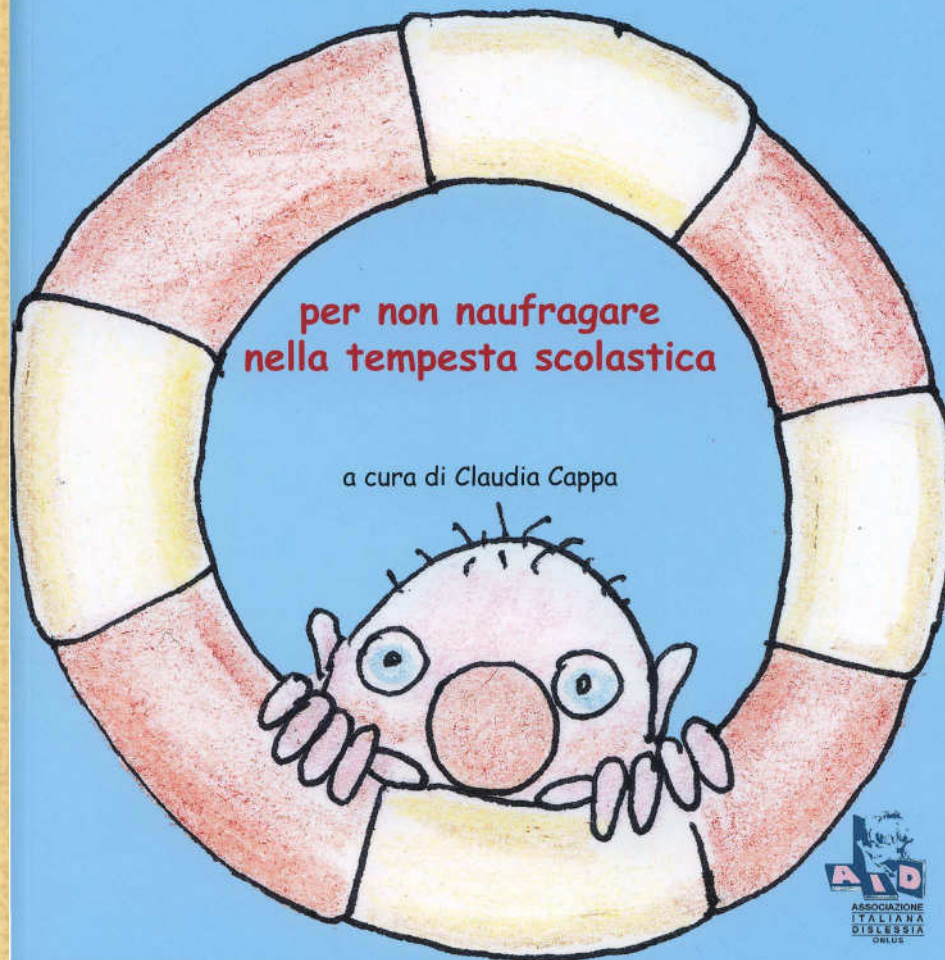


Coop Editrice Consumatori

# MANUALE DI SOPRAVVIVENZA

per non naufragare  
nella tempesta scolastica

a cura di Claudia Cappa



**AID**  
ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
DISLESSIA  
ORLUS

Caro amico ti scrivo  
per non pensare a me  
ma all'insalata? le fa da contorno a me  
alla TV non parlano mai del tacchino sempre del contorno?  
le notizie andrebbero abbinate contorno? con il piatto principale.  
In questo mondo mi sento l'unico grande maestro di cucina.  
Aiutami a cucinare il mondo.

By me  
ciao lo Chef

#### Traduzione

Caro amico ti scrivo  
per non pensare a me  
ma all'insalata che fa da contorno a me  
alla TV non parlano mai del tacchino sempre del contorno  
le notizie andrebbero abbinate contorno con il piatto principale.  
In questo mondo mi sento l'unico grande maestro di cucina.  
Aiutami a cucinare il mondo.

By me  
ciao lo Chef

Non solo è breve, ma è pure un testo sciocco e ne  
suo tanto più offeso del momento che hai insistito  
oltre il limite della buona educazione.  
Il tuo comportamento è censurabile, il tuo impegno è  
inesistente, continui così e le conseguenze non si  
faranno attendere.

## Numeri visivi

Questa tecnica ci permette di ricordare dei numeri anche piuttosto grandi, per cui servirà per ricordare numeri telefonici, date storiche, ...

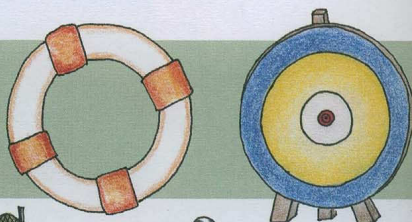
Importante: ricordate di ambientare la storiella in un posto che vi ricordi la persona, nel caso del numero di telefono, o l'evento.

Per utilizzarla bisogna:

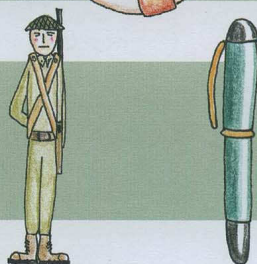
1 Prima di tutto pensare ad un'immagine che ci ricordi i vari numeri.

Ad esempio:

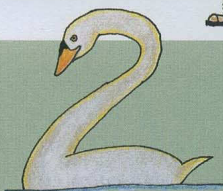
0 = un salvagente,  
un bersaglio del tiro a segno, ...



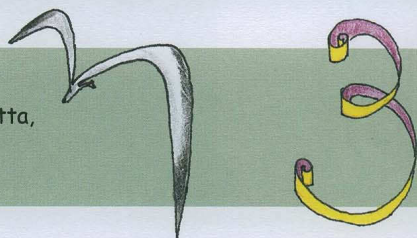
1 = una candela,  
un soldatino sull'attenti,  
una lancia infissa nel terreno,  
un palo della luce,  
una penna, ...



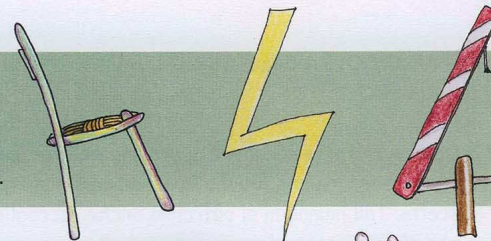
2 = una corda,  
un cigno, ...



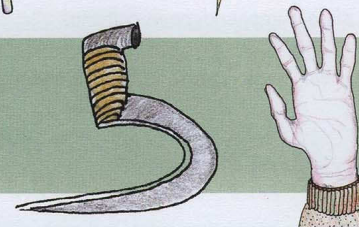
3 = un gabbiano in volo,  
il seno di una mamma che allatta,  
delle manette,  
un nastro lanciato in aria, ...



4 = una barca a vela,  
una sedia,  
un fulmine,  
un passaggio a livello, ...



5 = un falchetto,  
un guanto,  
una mano, ...



6 = uno jo-jo,  
una ciliegia,  
una lumachina, ...



7 = una stampella,  
un omino che si liscia i baffi,  
il collo e la testa di una giraffa o  
di un dinosauro a cui è rimasto un  
pesce di traverso, ...



8 = un pupazzo di neve,  
un paio di occhiali,  
una clessidra, ...



9 = un fiore,  
un palloncino, ...



## Alfabeto visivo

Questo alfabeto può essere utilizzato per ricordare parole difficili, utilizzando la stessa tecnica spiegata precedentemente per i numeri visivi.

